

## Campagna Salvalarte 96

### CATANZARO – Chiesa di S. Omobono



- Le condizioni meteorologiche hanno avuto un andamento abbastanza stabile, con piogge durante gli ultimi giorni della campagna di misura, ventilazione moderata e temperatura media di 18 °C. Le concentrazioni degli inquinanti vanno quindi interpretate anche tenendo conto della particolare situazione meteorologica.
- I valori di biossido di zolfo sono abbastanza contenuti: generalmente si aggirano intorno a 4-5  $\mu\text{g}/\text{mc}$  e solo nelle ore di punta raggiungono i 15 - 20  $\mu\text{g}/\text{mc}$ . Questi valori risultano al di sotto dei valori guida della legislazione italiana ma possono già costituire un principio di rischio per la conservazione dei materiali carbonatici.
- Le concentrazioni del biossido di azoto, si aggirano mediamente attorno ai 15 - 25  $\mu\text{g}/\text{mc}$ , con punte intorno ai 50-70  $\mu\text{g}/\text{mc}$  durante le ore di punta del mattino, cioè nelle ore di maggior traffico e conseguente netta riduzione nelle ore notturne.
- Le concentrazioni del particolato sospeso risultano piuttosto elevate nei momenti di maggior traffico veicolare con punte intorno ai 100  $\mu\text{g}/\text{mc}$  ed all'aspetto presentano una notevole componente carboniosa.
- I livelli di monossido di carbonio si aggirano mediamente intorno ai 3-4  $\text{mg}/\text{mc}$  con punte intorno agli 8  $\text{mg}/\text{mc}$ . L'andamento riscontrato conferma ulteriormente che la provenienza degli inquinanti è dovuto al traffico veicolare.
- I livelli di ozono risultano piuttosto contenuti.

Le punte di maggior inquinamento che si registrano nelle ore di maggior attività antropica sono esaltate dall'effetto "canyon" determinato dalla particolare conformazione del sito esaminato.

Per valutare lo stato di conservazione delle superfici del materiale lapideo più diffusamente impiegato sono stati esaminati campioni prelevati sulla facciata e sul lato maggiore. Le indagini analitiche effettuate mediante spettroscopia IR e cromatografia ionica hanno posto in evidenza modestissimi livelli di solfatazione e di contenuto di specie ioniche significative. Ciò può dipendere dall'esposizione all'azione pluviale delle superfici interessate.

### Intervento

Nell'ottobre 1996, nell'ambito dell'impegno di Syremont, in collaborazione con Ausimont ed il Gruppo Montedison, nelle campagne Salvalarte promosse da Legambiente, sono stati effettuati sia indagini ambientali nella zona della Chiesa di S. Omobono, sia esami diagnostici sul degrado delle superfici della chiesa stessa.

### Risultati e considerazioni

Dalle elaborazioni dei dati rilevati, pur tenendo conto del breve periodo di osservazione, emergono le seguenti principali considerazioni: